

Dott. Maurizio Annille
Revisore Legale

Circolare n° 15/2020

Arenzano, 19 ottobre 2020

Oggetto: DPCM del 18 ottobre 2020

E' stato pubblicato ieri in Gazzetta Ufficiale il nuovo DPCM contenente "ulteriori misure per il evitare la diffusione del virus".

Il decreto va a modificare/integrare le disposizioni emanate il 13 ottobre.

Debbo premettere che quanto pubblicato è di difficile interpretazione, e ancora di più se sommato alla dichiarazioni del Presidente del Consiglio in sede di presentazione.

Sono a commentare questi nuovi provvedimenti verso la sport , che le norme e regolamenti inglobano in unica realtà, ma che invece unisce due mondi, quello dello sport "codificato" e con finalità agonistiche, e quello dell'attività motoria e del benessere fisico, che portano avanti interessi molto diversi fra di loro; ne consegue che si continua a fare confusione, ad esempio, fra l'attività sportiva di base e l'attività motoria in genere, e fra palestre, piscine, centri e circoli sportivi (le prime sono i luoghi di svolgimento, i secondi la forma giuridica sotto la quale sono gestite).

L'unico risultato è che le asd/ssd non hanno certezza su cosa, in questa situazione d'emergenza, sia permesso oppure no, con disorientamento di tutti i soci/tesserati, già di per se stessi preoccupati per i rischi di contagio, e che al momento stentano a frequentare le attività.

Come noto il nuovo testo Unico dello Sport, che potrebbe portare chiarezza e trasparenza a tutto il mondo sportivo dilettantistico e di quello delle attività motorie e di benessere fisico, al momento si è arenato nei forti contrasti fra il CONI ed il Governo, per quello che riguarda l'attribuzione delle rispettive competenze. Mai come adesso si avverte l'esigenza di fare chiarezza, e dare certezze normative, ad un mondo che coinvolge un numero elevatissimo di strutture e addetti

Entro quindi nell'analisi delle modifiche introdotte dal decreto; alla presente, per una più approfondita lettura, allego anche il Decreto del ministro dello Sport del 13 ottobre.

Attività ammesse

- a) L'attività sportiva di base e motoria in genere

Questo comma (lett. f del precedente decreto) è rimasto invariato, quindi ribadisco quanto già detto nella mia precedente circolare, e cioè che le attività non necessariamente dovranno essere svolte da asd/ssd, ma potranno essere proposte anche da enti privati, del terzo settore (APS) purchè sia rispettato il distanziamento e non vi siano assembramenti, e comunque siano realizzate conformemente a linee guida emanate da:

- 1) Ufficio per lo Sport
- 2) Federazione Medico Sportiva
- 3) Regioni e Province autonome

- b) Eventi e competizioni

Il punto e) dell'art. 1 è diventato *“sono consentiti soltanto gli eventi e le competizioni riguardanti gli sport individuali e di squadra riconosciuti di interesse nazionale o regionale dal Comitato olimpico nazionale italiano (CONI), dal Comitato italiano paralimpico (CIP) e dalle rispettive federazioni sportive nazionali, discipline sportive associate, enti di promozione sportiva, ovvero organizzati da organismi sportivi internazionali.....”*

Di fatto per ora sono ammesse la maggior parte di gare/manifestazioni, con esclusione quindi di quelle a carattere locale (ma a questo punto una incongruenza: se, ad esempio, non fosse ammessa la fase di qualificazione provinciale, allora di fatto si blocca tutto il resto dell'attività?), con limitazioni rispetto al numero e alle modalità d'accesso degli spettatori.

- c) Allenamenti agonisti

Per quello che riguarda gli atleti agonisti il decreto, sempre all'art. 1 punto e), è chiaro in quanto afferma: *“Le sessioni di allenamento degli atleti, professionisti e non professionisti, degli sport individuali e di squadra, sono consentite a porte chiuse, nel rispetto dei protocolli emanati dalle rispettive Federazioni Sportive Nazionali”*

- d) Sport di contatto

Questa è la parte che ha subito maggiori modifiche rispetto al precedente DPCM, e quella più difficile da comprendere; e al momento queste sono le indicazioni del nuovo punto g): *“lo svolgimento degli sport di contatto, come individuati con provvedimento del Ministro dello Sport, e' consentito nei limiti di cui alla precedente lettera e)”* . Ricordo che la lett. e) disciplina lo svolgimento delle

Dott. Maurizio Annitte
Revisore Legale

manifestazioni e gli allenamenti degli atleti agonisti (professionisti e non) degli sport individuali (peraltro non tutti di contatto) e di squadra. Il decreto stabilisce inoltre che *“L'attivita' sportiva dilettantistica di base, le scuole e l'attivita' formativa di avviamento relative agli sport di contatto sono consentite solo in forma individuale...”*

Attività vietate

a) Attività amatoriali

Il nuovo testo del Decreto recita, sempre al punto g) *“Sono altresì sospese tutte le gare, le competizioni e le attività connesse agli sport di contatto aventi carattere ludico-amatoriale”*; quindi si conferma che è vietato tutto quanto svolto al di fuori delle asd/ssd (e anche società professionistiche) e quindi in contesti liberi o informalmente organizzati, oppure associazioni culturali, aps.....

b) Gare e competizioni dell'attività sportiva dilettantistica di base

L'ultima prescrizione di cui all'art. 1 punto g) riguarda *“L'attivita' sportiva dilettantistica di base, le scuole e l'attivita' formativa di avviamento”* per cui *“ non sono consentite gare e competizioni”*

c) Le attività in sale da ballo

E' confermato quanto contenuto alla lett. n) dell'art 1 *“restano comunque sospese le attività che abbiano luogo in sale da ballo e discoteche e locali assimilati, all'aperto o al chiuso”*; nello specifico vige il divieto per le alle attività (svolte anche da asd) di intrattenimento (l'evento del sabato sera) e non di quelle addestrative e didattiche organizzate da asd/ssd, che ricadrebbero nelle precedenti casistiche.

----- 0 -----

Per ultimo mi riaggancio alle considerazioni finali che avevo fatto nella mia precedente circolare, rispetto alla assoluta necessità di affidarsi ad esperti della sicurezza per la predisposizione/verifica dei necessari protocolli ed il rispetto di tutte le condizioni necessarie; anche le dichiarazioni del Presidente del Consiglio sono inequivocabili rispetto ai controlli imminenti, che potrebbero essere a tappeto su tutte le strutture sportive.

Dott. Maurizio Annitto
Revisore Legale

E' molto probabile che nei prossimi giorni, verificato l'andamento dell'epidemia, il Governo prenda ulteriori provvedimenti, speriamo chiari, e magari abbinati ad azioni di sostegno, perché questa situazione d'incertezza fa solo il male di tutto il movimento sportivo, già in pesante stato d'affanno.

Cordiali saluti

Maurizio Annitto

